

I CAMPIONATI DI CALCIO 1933-34 - XII

che vede la compagnia sfidata nel gioco finale e oltre soprattutto. La missione è dunque, era allora concesso a Giuseppe Caputo che, in qualità di commissario straordinario, lo creduto da Luigi Manzocchi, sino a pochi mesi prima, fratello prediletto della compagnia.

La « finale » del 1928 — disputata su un nuovo campo, l'attuale — fu per molti versi il canto del cigno del « Castel ». Nella stagione seguente la squadra, disanima dagli esodi dolorosi di Caligaris, Monzeglio, Volta, Buscaglia ecc., radeva in Serie B; ma si risollevava improvvisamente, insieme le energie grida di Giovanni Pasquon, ponendo a un tempo continuatore della scorsa nero-stellata, nel giro di pochi mesi appena, al quinto di campionato 1933-34, quello stesso più antico di campione della Divisione cadetta. E ora, in tre anni, fra l'alternativa di cadute e di vittorie, mentre la gloriosa società monzegliese, come nei suoi primi, difende a fatica stretti il suo diritto di sopravvivenza, con le tracce più esplicabili del calcio marginale.

Sarà anche nella stagione imminente, il Soddisfatto delle « stelle bianche » degno delle sue lunghe ciglia? E non che proprio nel campionato definitivo ce sono quei mesi la compagnia nero-stellata rischia una nuova retrocessione nella serie inferiore. Il pericolo fa scompigliare i palloni, gli acciuffi, i passi a barese, i punti dolci della squadra, verosimilmente assai a nudo dalle critiche del pubblico. La Presidenza nero-stellata, pur quanto lo permettevano le esigenze della società, cosa allora si rigiri e ricrea la debolezza della compagnia aveva un nome solo, reparto d'attacco, vero che è noto, Sempre appassionato capo del Soddisfatto, s'è studiato di ingaggiare prima di tutto elementi d'attacco. La fortuna però non gli è stata benigna poiché sul più bello, quando cioè pareva che l'unità casalese dovesse schierare nel prossimo campionato una linea offensiva degna di quella d'autoguarigione, sarebbe stato un caso inutile, che falsò tutto al pregiudizio degli acquirenti nero-stellati. Si capisce come Visciniano, perché l'asso purissimo colpo corrispondesse le trattacce 2000.

ma va a Chiodini, per tranne della vittoria vittoria, meglio infine il dott. Scirè nella necessità di trovare i negoziati.

Il pubblico è rimasto un po' a buona anima per la soluzione troppo severa; ma a consolarla sono state le nobizie confermate degli altri due acquisti: Comisa, che proviene dall'« Alessandro », e Ferrari del « Dertosa ». La politica del « Castel » si sarà così da quella che sembra ormai diventato triste: la politica di casa.

Cessano, nessuno, i contingenti nero-stellati viene ora paranzato da « trafigli », mi no, per modo che le forze nero-stellate presentino un complesso di effettivi assai numerosi e sollevitato.

La squadra avrà ancora sotto la direzione dell'anno scorso e sostanza il suo gove-

rante tecnico sarà inciato, poiché è nuovo (Mattioli venigerà verso l'aprile).

Il campo sarà sempre lo stesso, per quanto raggiunto nel fondo, e quindi assistremo alle evoluzioni della compagnia che raccolgerà in definitiva nomi ormai conosciuti:

Pozzani, Provera (Morelli, Cesari), Tezzi, Ruggireo, Mazzocco (Barone, Vacca, Marzulli).

Moroni, Legarati, Demarchi, Costello, Velti, Pieraccini, Martuscelli.

Altri, cari, Schiavola, Cavigli, Comis, Fetteri, Andrei, Miliziacchia, D'Amico, Celio, et al.

Sono verdi o vecchiette giocatori che debbono reggere sulle spalle il peso di una tradizione consacra da venti anni. E presso il destra calci prevediamo quella gioventù che un anno fa lasciò la fronte di Bergamo, Maria, Varese, Gallarate, Bergero, Siviero, Bertusotti e poi, a Caligari, Monzeglio, Migliavacca, che tuttavia non invecchia, Dubinare del vicino delle loro nuove non è oggi, inoltre se è facile ammettere, che le curie e le conquiste degli anni probabili non saranno raggiunte più. Ma, anche nel dopoguerra, la prosperità regna nelle file nero-stellate e Caligari, soprattutto e invidiabile prodotto, trae dalla sua continuità nelle liste vicende nero-stellate. Per tutti questi segni è giustificato concludere che anche le giornate difficili della scorsa alternanza sarà degna delle sue curie e cura, affinché altri siano del calcio nazionale.



In alto, a sinistra: Magliacuccia, al centro: dei nero-stellati. A destra: Con le maglie rosse
molte di testa. Caligari, liberato da una loro vittima, flagrante golantico gerardo. - Centro:
D'Amico, formazione del « Castel »; D'Amico, Ruggireo, Mazzocco, Varese, Costello, Capo della
Magliacuccia, De Maria e Angel, capitani, Nobile.

FORNITRICE DELLO STATO
FNT PUBBLICI, ECC.

SOC. AN. CARTIERE VILLA

MILANO - PIAZZA ASPROMONTE, 35

TELEFONO: 266-037

STABILIMENTI:

BRIOSCO
(MILANO)

PONTELAMBRO
(COMO)

Carte ad Alta Resistenza
KPAF nn Snack, CELLULOSE, ecc.

Carte pergaminate per Industria
Serie 19 - Cm. 100 - Larghe BLEU per
pasta tipi lini e medi - Tipi per Cestelli
per Colonnieri e Lavori, Impermeabili ecc.

Carte cellulose monolucide e lisce
Carte industriali speciali
Sacchi speciali

Fabbricazione di: